

“Spazi d’ascolto” nel castello

Introd. Un Festival tra concerti, conferenze, performance, passeggiate sonore e laboratori. Da oggi un’anteprima dedicata a Nietzsche, Wagner e alla montagna di Antoine le Menestrel

JOËLLE CUNÉAZ
INTROD

L’ascolto, tema in apparenza banale ma tornato di moda, sarà il protagonista del secondo Festival del castello di Introd-Spazi d’ascolto. In programma da giovedì 19 a sabato 21 agosto e promossa dall’assessorato Istruzione e Cultura, dal Comune di Introd, da Fondation Grand Paradis e dal consorzio Gran Paradiso Natura, la rassegna è organizzata dall’associazione culturale Strade del cinema. Concerti, conferenze, performance, passeggiate sonore, laboratori: le giornate festivaliere proporranno un percorso giornaliero con alle 18,15 la diffusione gratuita nella chiesa parrocchiale di coinvolgenti registrazioni di musica classica, alle 19,30 all’òla (le vecchie scuderie) una degustazione di prodotti enogastronomici e alle 21,30 nel castello un suggestivo spettacolo a tema. «Oggi - dice il direttore artistico Enrico Montrosset - un buon ascoltatore è travolto dalla violenta loquacità dei palestrati della lingua e di quanti utilizzano la parola per mettere a tacere. Ascoltare è un’azione da imparare - ricorda - e il Festival prosegue sulla strada tracciata lo scorso anno, cercando tra le pieghe di ciò che spaventa e non si conosce, laddove gli antichi sapevano nascondersi la felicità».

Novità dell’edizione 2010 «En attendant le festival», un’anteprima articolata in tre appuntamenti, di carattere propedeutico e divulgativo, previsti oggi, sabato e martedì 17: durante «La musica dei non musicisti: il caso Nietzsche» (Maison Gérard-Dayné a Cogne alle 18) saranno illustrati alcuni aspetti meno noti della vita e dell’opera del filosofo tedesco, mentre in

Rassegna
Una serie di immagini della prima edizione del Festival Secondo i promotori «l’azione di ascoltare è un aspetto da imparare la rassegna prosegue e sviluppa un’idea tracciata e avviata lo scorso anno»



occasione di «Glossario wagneriano: le parole di Wagner» (chiesa parrocchiale di Rhêmes-Saint-Georges alle 14) sarà presentata una mappa delle più significative parole del vocabolario wagneriano; il terzo (Maison Pellissier a Rhêmes-Saint-Georges alle 21), un road movie dedicato all’arrampicatore sportivo oggi danzatore musicale Antoine Le Menestrel, rievocherà le sue imprese sulla scia del film di Valeria Al-

levi, Luca Bich e Gianluca Rossi.

Di «restituzione e rivitalizzazione dei piccoli e grandi tesori della nostra regione» parla l’assessore all’Istruzione e Cultura Laurent Viérin. «Il Festival - aggiunge -, confezionato intorno all’idea forte dell’ascolto coniuga insoliti stimoli culturali, nell’ottica di proporre un’offerta turistica alternativa che valorizzi il patrimonio storico-artistico locale».

Châteaux en musique

«Il mistero e la quiete» con il Pentabass nel maniero di Quart

Il cammino di Châteaux en musique arriva oggi e domani nel rinato castello di Quart, scenario alle 21 (in entrambi i giorni) del concerto «Il mistero e la quiete»: protagonista della serata la formazione del Pentabass, quintetto di ottoni che torna in Valle d’Aosta proporre il suo repertorio trasversale brani originali e arrangiamenti. Iva Buat, Marco Rigoletti, Ugo Favaro, Vincent Lepape e Rudy Colusso hanno crociato i propri percorsi musicali nel 1988, sommando le esperienze che avevano portati ad esibirsi come strumentisti in alcune delle principali orchestre europee. L’incontro ha creato una nuova sonorità, che negli anni si è guadagnata fama internazionale portandoli a varcare i confini europei, arrivare in America e in Asia; senza interrompere la propria carriera solistica e cameristica, i cinque musicisti sono oggi le parti dell’Orchestra del Teatro Regio di Torino. Ancora una volta, la rassegna intreccia i propri fili con l’azione teatrale: l’introduzione teatrale è questa volta curata dalla compagnia aostana Associazione d’immagini, che unisce il racconto del passato ai suoni del Pentabass. Alla fine dello spettacolo la compagnia di Quart propone una degustazione di prodotti tipici: l’ingresso al concerto è gratuito con prenotazione obbligatoria (allo 0165/257539) a capienza del numero limitato dei posti.